



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, LAVORO

Disposizioni per l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca.

Premessa

Le criticità e le difficoltà incontrati dai giovani ad entrare in modo qualificato nel mercato del lavoro sono già stati all'origine dell'intervento messo in campo dalla Regione Emilia-Romagna nel 2012 con il Piano straordinario per l'occupazione giovanile nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 30 novembre 2011.

A fronte di un fabbisogno non coperto di personale altamente specializzato e qualificato a diversi livelli da parte delle imprese del nostro territorio, la Regione ha orientato il proprio intervento alla costruzione, nell'ambito della normativa nazionale, di un sistema della formazione dedicata agli apprendisti finalizzato allo sviluppo di competenze ritenute essenziali alle persone e ai sistemi produttivi

Le azioni in materia di apprendistato di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 775 del 2012, attuate con la successiva deliberazione n. 1410/2012, così come modificata dalle deliberazioni n. 1486/2012 e 310/2013, ha rappresentato uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha dato concretezza alle strategie ed agli obiettivi di crescita occupazionale definiti dal Patto per la crescita, promuovendo, mediante l'erogazione di incentivi alle imprese per l'attivazione di tipologie di contratti di apprendistato volti a far conseguire ai giovani apprendisti un titolo universitario o una qualifica professionale.

Il contratto di apprendistato è uno strumento fondamentale per favorire l'occupazione dei giovani, e affida un ruolo di primo piano alle imprese, leggendone i bisogni e valorizzandone il ruolo formativo, ed in particolare:

- l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale rappresenta una opportunità per i giovani con bassa scolarità di poter acquisire un titolo professionale riconosciuto a livello nazionale,
- l'apprendistato di alta formazione e ricerca è finalizzato al conseguimento di titoli universitari;

Le misure in materia di apprendistato previste dal Piano regionale di attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani ("Garanzia per i giovani") di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn.475/2014, 985/2014 e 1676/2014, rappresentano l'ideale continuazione e integrazione dell'intervento attuato nel 2012.

Esse prevedono l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale o all'assunzione con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.

Le presenti Disposizioni si suddividono in cinque parti e precisamente:

- Parte I: Requisiti dei giovani da assumere. Criteri di accesso agli incentivi. Entità degli incentivi. Risorse disponibili
- Parte II: Requisiti delle imprese per beneficiare degli incentivi e criteri per l'accesso
- Parte III: Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative
- Parte IV: Modalità di liquidazione degli incentivi. Revoche, rideterminazioni e trasferimenti
- Parte V: Controlli e monitoraggio.

PARTE I

Requisiti dei giovani da assumere. Criteri di accesso agli incentivi. Entità degli incentivi. Risorse disponibili

Requisiti dei giovani da assumere.

Le azioni per l'assunzione si rivolgono a giovani:

- tra i 18 e i 25 anni assunti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167;
- tra i 18 e i 29 anni assunti con contratto di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167. I contratti di alto apprendistato e di ricerca dovranno essere stipulati a seguito di convenzione sottoscritta tra datore di lavoro e Ateneo in conformità con i Protocolli d'Intesa tra Regione, Atenei e Parti sociali del 19 giugno 2012 di cui alla DGR n. 860/2012 e alla DGR n. 1151/2014.

I giovani destinatari devono essere cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, ovvero di provenienza extracomunitaria a condizione, in questo ultimo caso, che gli stessi risultino in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione.

Devono inoltre essere iscritti alla "Garanzia per i Giovani" e aver sottoscritto il patto di servizio in data precedente all'assunzione.

I requisiti dei destinatari devono essere posseduti alla data dell'assunzione con contratto di apprendistato.

Criteri di accesso agli incentivi

Le assunzioni di giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale o di alta formazione e di ricerca sono quelle realizzate **nel periodo compreso fra il 20/10/2014 e il 31/12/2015.**

Il rapporto di lavoro derivante dalle assunzioni con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale o di alta formazione e di ricerca deve essere instaurato in Emilia-Romagna precedentemente alla presentazione della domanda di incentivo e deve avere una durata di cui alla normativa nazionale e/o regionale, come di seguito specificato:

- Contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale: 36 mesi

- Contratti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo di:
 - Dottorato di ricerca: minimo 24 mesi, massimo 48 mesi
 - Master di primo o secondo livello: minimo 12 mesi, massimo 24 mesi
 - Laurea: minimo 12 mesi, massimo 36 mesi

Entità degli incentivi.

L'entità degli incentivi è la seguente:

- Assunzione di giovani tra i 18 e i 25 con contratto di apprendistato per la qualifica professionale:

€3.000,00

- Assunzione di giovani tra i 18 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione dei titoli di: Dottorato di ricerca, Master, Laurea:

€6.000,00

Gli importi indicati non possono superare l'ammontare del costo salariale lordo dell'apprendista assunto/assunta che rimane a carico dell'impresa beneficiaria, con riferimento ai 12 mesi successivi all'assunzione.

Il contratto di apprendistato è oggetto di diverse agevolazioni, alcune delle quali concesse secondo il c.d. regolamento "de minimis". Pertanto, poiché gli aiuti erogati a valere sulle presenti disposizioni sono erogati in "de minimis", l'impresa richiedente dovrà tenere conto di altre agevolazioni ricevute in relazione all'assunzione per cui chiede l'incentivo in base a presente avviso, e che siano state qualificate come "aiuti de minimis", o come regime di aiuti all'assunzione sulla base del regolamento di esenzione. Le situazioni che si possono verificare sono le seguenti:

- nel caso del cumulo di soli "aiuti de minimis", che il cumulo di tutti gli aiuti "de minimis" ricevuti per l'assunzione in questione (compresi anche contributi non qualificabili come aiuti di Stato ma come misure generali) non superi il 100% del costo ammesso a incentivo (salario lordo dell'apprendista);

- nel caso di cumulo di "aiuti de minimis" e di aiuti di Stato concessi come regime di aiuti sulla base del Regolamento Generale n° 651/2014, che il cumulo di tutti gli aiuti ricevuti non faccia superare le intensità massime previste agli articoli da 32 a 35 dello stesso Regolamento Generale, oppure le intensità massime previste nella decisione di aiuto pertinente.

Si segnala, infine, che il cumulo con altre agevolazioni è possibile solo nei casi in cui ciascuna delle normative chiamate in causa lo permetta.

Risorse disponibili

Al finanziamento degli incentivi la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani.

PARTE II

Requisiti delle imprese per beneficiare degli incentivi e criteri per l'accesso.

Possono beneficiare degli incentivi per l'assunzione tutti i datori di lavoro privati operanti in tutti i settori di attività, ad eccezione di quelli stabiliti dalla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato.

Nelle presenti Disposizioni il termine imprese verrà di seguito utilizzato per designare i datori di lavoro di cui al precedente capoverso.

Per avere diritto agli incentivi per l'assunzione le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere in regola con il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e, quindi, in regola con i versamenti contributivi;
- essere in regola con le normative di cui alla legge 68/1999 e al D.Lgs 81/2008 e con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- aver rispettato le condizioni previste dall'art. 4 comma 12 e seguenti della L. n. 92/2012.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo, che in ragione della modalità di presentazione prescelta fra le due indicate nella successiva Parte III si intende:

- data dell'invio con Posta elettronica certificata (PEC);
- data del timbro postale dell'ufficio da cui è stata spedita la raccomandata con avviso di ricevimento.

Inoltre le imprese dovranno mantenere il contratto di lavoro fino al termine del periodo formativo, o comunque fino al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima di tale termine, ad eccezione dei casi di recesso per cause non dipendenti dalla volontà dell'impresa indicati nella successiva Parte IV.

PARTE III

Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative.

Le domande di incentivo per le assunzioni di giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale o di alta formazione e di ricerca effettuate nel periodo compreso fra il 20/10/2014 e il 31/12/2015 devono essere presentate, in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo, al Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna, compilate sull'apposita modulistica ed esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo di Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavorofp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che l'invio tramite PEC comporta che

- le domande e gli allegati devono essere sottoscritti con firma digitale dal Legale rappresentante dell'impresa richiedente. La firma digitale può essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita delega, la quale deve essere allegata alla domanda;
 - nell'oggetto deve essere riportata la dicitura: "Domanda di incentivo per assunzione con contratto di apprendistato Garanzia Giovani";
 - ai fini dell'assolvimento dell'obbligo del bollo, la domanda deve riportare la dicitura "Bollo assolto virtualmente ai sensi del DM 23/01/2004 e Circolare 36/E del 6/12/2006 Agenzia Entrate". Ciò in attesa che sia operativo il servizio @e.bollo per l'assolvimento in via telematica dell'obbligo del bollo. Della sua attivazione sarà data opportuna comunicazione nelle pagine del sito più sotto indicato;
- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, opportunamente bollata e spedita entro il termine sotto indicato, al seguente indirizzo

Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro - V.le A. Moro 38, 40127 Bologna

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Contiene domanda di incentivo per assunzione di giovani con contratto di apprendistato Garanzia Giovani"

Le domande devono essere corredate da copia leggibile di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante o del delegato alla firma.

Il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al giorno 1/2/2016.

La modulistica da utilizzare da parte delle imprese per la presentazione delle domande di incentivo, comprensiva dell' informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio "Lavoro".

Essa sarà scaricabile dal sito

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>.

Esse devono contenere:

- dati relativi all'impresa richiedente, compresa la sede di lavoro, con allegata autodichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
- dati relativi all'apprendista assunto/a, comprensivi della data di iscrizione alla "Garanzia Giovani" e della data di sottoscrizione del Patto di servizio;
- dati relativi al rapporto di lavoro con contratto di apprendistato, compresa l'indicazione della tipologia di apprendistato, la data di assunzione, la data di inizio e di fine del periodo formativo del contratto di apprendistato;
- regime di aiuti prescelto.

Nel caso di assunzione di apprendisti con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011, alla domanda di incentivo dovrà essere allegata copia della convenzione sottoscritta tra il datore di lavoro e l'Ateneo di riferimento.

Si precisa inoltre che nelle more del recepimento con deliberazione della Giunta regionale del Regolamento (UE) n. 651/2014 sull'applicazione del regime di aiuti all'occupazione, la modulistica messa a disposizione delle imprese comprenderà il solo modulo relativo alla scelta del regime degli aiuti "de minimis" e le relative modalità di applicazione.

Ad avvenuta adozione della delibera di recepimento, il Responsabile del Servizio "Lavoro" approverà con proprio atto il modulo per la scelta del regime di aiuti all'occupazione e le relative modalità di applicazione, e ne darà comunicazione alle imprese che in quel momento risultino aver già presentato la domanda di incentivo, ai fini dell'eventuale modifica del regime dichiarato nella domanda, nel caso essa non sia stata ancora dichiarata ammissibile.

Anche tale modulo integrativo sarà scaricabile dal sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>.

Le domande di incentivo ammissibili e non ammissibili al finanziamento, saranno approvate dal Responsabile del Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna con propri atti, previa istruttoria di ammissibilità svolta dal Servizio "Lavoro" medesimo, con le modalità indicate nella successiva Parte IV.

Ai fini dell'effettuazione dell'istruttoria il Servizio "Lavoro" potrà richiedere ulteriori elementi e specificazioni.

Gli atti di approvazione delle domande ammissibili e non ammissibili saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>

Il Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro" della Regione Emilia-Romagna con propri provvedimenti provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli incentivi, secondo le modalità indicate nella successiva Parte IV.

PARTE IV

Modalità di liquidazione degli incentivi. Revoche, rideterminazioni e trasferimenti.

Liquidazione immediata

La liquidazione immediata degli incentivi in unica soluzione alle imprese ammesse a finanziamento avviene dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - di importo pari al valore complessivo degli incentivi e relativamente al periodo di riferimento, a garanzia per

l'Amministrazione regionale nel caso di revoca/rideterminazione degli incentivi e del conseguente obbligo di restituzione da parte delle imprese degli importi incassati, come più sotto specificato.

Al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima del termine previsto, il Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna verifica il rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo, secondo le modalità indicate nella successiva Parte V, e ne dà comunicazione al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro" della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria in caso di esito positivo della verifica.

Liquidazione al termine del periodo formativo

L'obbligo di presentare la garanzia fideiussoria di cui al primo capoverso da parte delle imprese ammesse a finanziamento non opera se l'impresa dichiara in sede di presentazione della domanda di accettare di ricevere l'incentivo al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima del termine.

La liquidazione dell'incentivo è subordinata all'esito positivo della verifica sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo, secondo le modalità indicate nella successiva Parte V, che il Servizio "Lavoro" effettuerà al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima del termine previsto.

Nel caso di interruzione del contratto di lavoro prima che siano maturati sei mesi, è prevista la revoca dell'incentivo. Le somme già incassate dalle imprese, oggetto degli atti di revoca, dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna.

Qualora l'interruzione del contratto di lavoro avvenga successivamente alla maturazione dei sei mesi di durata minima e prima del conseguimento del titolo per:

- Licenziamento per giusta causa
- Licenziamento per giustificato motivo soggettivo
- Dimissioni
- Decesso

si procederà alla rideterminazione dell'incentivo sulla base dei mesi di effettiva durata del contratto rispetto a quelli previsti. Le somme non dovute già incassate dalle imprese, oggetto degli atti di rideterminazione, dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna.

In caso di operazioni societarie/cessioni di contratto che comportino il passaggio dell'apprendista dall'impresa ammessa ad incentivo ad una nuova impresa, l'incentivo può essere trasferito a quest'ultima, che ne deve fare richiesta. La mancata presentazione della richiesta di trasferimento dell'incentivo ne comporterà la revoca all'impresa a cui era stato concesso.

Le revoche, le rideterminazioni e i trasferimenti degli incentivi saranno adottati con appositi atti del Responsabile del Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna.

E' prevista la revoca dell'incentivo anche in presenza di dati e elementi contenuti nelle autodichiarazioni che risultino mendaci in sede dei controlli indicati nella successiva Parte V.

PARTE V

Controlli e monitoraggio.

Il Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili di cui alla precedente Parte III, nonché ai fini della liquidazione degli incentivi di cui alla precedente Parte IV, effettuerà i seguenti controlli:

1. verifiche formali amministrative sul 100% delle domande di incentivo ricevute, ai fini dell'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili con atto del Responsabile del Servizio "Lavoro";
2. verifiche sostanziali a campione di almeno un 15% delle domande di incentivo ammesse a finanziamento relativamente al possesso dei requisiti di ammissibilità e all'intensità dell'aiuto e del cumulo;
3. verifiche semestrali sulla stabilità del contratto di lavoro dell'apprendista;
4. verifiche sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria o della liquidazione dell'incentivo da effettuarsi al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima di tale termine.

Le verifiche di cui sopra saranno dettagliate in una apposita Pista di controllo che sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio "Lavoro".

Il Servizio "Lavoro" elaborerà periodicamente i dati relativi all'andamento delle assunzioni e al mantenimento in organico degli apprendisti assunti/e, nonché alle eventuali revoche e rideterminazioni degli incentivi.